



Comunicato Stampa

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE IN BIBLIOTECA

Ultimo appuntamento per SettembreLibri

Giovedì 29 settembre, alle ore 21, presso la Biblioteca Civica - Centro Comunale di Cultura "Gianfrancesco Capurro" di Novi Ligure, con Il bottone nero di **Nina Cardaci**, si conclude il breve ciclo letterario **SettembreLibri**. La presentazione del volume sarà curata da Guido Trespioli.

L'autrice

Nina Cardaci, all'anagrafe Nina Di Gregorio, nasce a Cerda in provincia di Palermo nel 1953. A soli due anni si trasferisce in Piemonte, a Basaluzzo dove trascorre l'infanzia e l'adolescenza per poi e nel 1973 spostarsi a Novi Ligure.

Impiegata per diversi anni nel novese, poi titolare di un'agenzia Mondadori in Romagna, inizia a scrivere fiabe negli anni '80 per cimentarsi con un romanzo vero e proprio nel 1988 dal titolo IL BIVIO. Trascorre lunghi periodi all'estero che la fanno riflettere sulle proprie attitudini alla scrittura e alla capacità di comunicare in parole scritte da cui nascono Il Bottone nero ed Il Giglio nell'orto. Scrive di Sicilia e mentalità siciliana, chiassosa ed irriverente, selvatica: una commedia in dialetto siciliano "A fortuna di maritari una brutta", sarà prossimamente allestita dalla Compagnia di Teatro Popolare. Attualmente sta lavorando ad un volume su personaggi ed episodi basaluzzesi degli anni '60. Collabora con la Biblioteca Civica di Cerda e scrive sul periodico cerdese L'Opinione.

Il libro

Immaginiamo che in un piccolo paese dove tutti si conoscono e sanno tutto di tutti, a volte più di quanto ne sappiano i diretti interessati, immaginiamo quindi che un giorno si sparga la voce che una persona ritenuta morta da anni si sia fatta vedere in paese. Chi lo dice?

Pino Ciancica, un infelice che con la mente "non ci sta proprio del tutto". Niente di cui preoccuparsi quindi. Invece il parroco comincia a farsi prendere dal panico e a comportarsi in modo strano e con lui altre tre persone di rilievo: uno stimato notaio, il sindaco, il farmacista. Le vicende sono raccontate in modo ironico e divertente e sottolineate da quanto succede presso il Circolo dei Cacciatori, covo di criticoni ed impiccioni che passano il tempo a commentare e fantasticare aggiungendo ognuno del suo sulle vicende dei nostri quattro protagonisti e non solo. Il bottone nero simbolo di lutto che anni addietro gli uomini portavano all'occhiello della giacca è l'oggetto che don Liborio si trova più volte in canonica e che, racconta Pino Ciancica, il presunto defunto Nino Castiglione indossa.

Il finale, impensabile, ci mette davanti ad una storia che fa riflettere su quanto siamo cervellotici e machiavellici quando si tratta di truffare il prossimo, come fanno i nostri notabili, o più semplicemente ridere e divertirci con i problemi degli altri, come fanno gli amici del Circolo.

dal Palazzo Comunale, 27 settembre 2005

L'Ufficio Stampa